


ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno Rotariano 2020-2021
Presidente: Disma Pizzini

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)
eMail: trento@rotary2060.org
Web: <http://trento.rotary2060.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rctrento>
Instagram: <https://www.instagram.com/rctrento>

Rotary  Club Trento

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 14 - 16 nov 2020

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

“Chicago 1905: la grande
scommessa di Paul”

Relatore: Angelo Di Summa

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lun 23 novembre 2020 ore 20.30

Conviviale online

“Musicoterapia”

APSP Margherita Grazioli

Relatrice: Stefania Fedrizzi

Angelo Di Summa

A Chicago era febbraio

La questione del Rotary e il “secolo americano”



Sommario

Conviviale online	1
“Chicago 1905: la grande scommessa di Paul”	2
I fondamenti del Rotary	4
Notizie dal Web	4



Il Rotary crea opportunità

SUPER
EDIZIONI

Consiglio Direttivo a.r. 2020-2021

Presidente	Disma Pizzini
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Segretario	Fabio Bernardi
Tesoriere	Matteo Sartori
Prefetto	Ilaria Dalle Nogare
Presidente Eletto	Matteo Sartori
Presidente Nominato	Alessandro Passardi
Past Presidente	Andrea Pozzatti

Consiglieri

- Giuseppe Angelini
- Paolo Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Stefano Hauser
- Birgit Pircher

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: trento@rotary2060.org

Auguri di compleanno a:

Iannuzzi: 20 novembre
Benassi: 02 dicembre
Niccolini R.: 03 dicembre

Partecipazione conviviale online

Angelini A., Bernardi, Cecconi, Dalle Nogare, Lunelli M., Magagnotti, Manera, Merzliak, Pizzini, Pozzatti, Rigotti, Sartori M.

Percentuale presenze: 17%

Conviviale online

Particolarmente interessante la conviviale online in cui Angelo Di Summa, giornalista scrittore e rotariano del RC Fasano, ci parla della storia del Rotary e delle sue origini, frutto dell'idea del fondatore Paul Harris, raccontate con approccio inusuale.

Il Presidente Disma Pizzini introduce la conviviale online ricordando che l'invito è stato esteso ad altri RC e ringrazia per l'adesione, oltre ai soci di Trento, i RC collegati da Fasano, Ancona Conero, Mendrisiotta, Monza, Madonna di Campiglio, Merano, Riva del Garda, Rovereto e del Rotaract Trento.

Ci sembra un modo per viaggiare, almeno con il pensiero, tra le nostre provincie e sentirci vicini.

Agli amici del Rotary Trento ricorda che vi sono stati due incontri del Direttivo per cercare di trovare il modo di continuare con le conviviali in presenza.

Anche con l'aiuto del nostro prefetto abbiamo fatto tutto il possibile ma poi abbiamo accettato la situazione; piuttosto che trovarsi in 10 in presenza è meglio essere in molti di più a distanza. Sappiamo che è una situazione temporanea. Forse è proprio questa la nuova normalità, credo che sia una delle sfide che ci aspettano.

Sono davvero entusiasta della dell'argomento e del nostro relatore; vi voglio dire come ci siamo avvicinati. Quando è venuto a Trento il nostro Governatore Diego Vianello, all'inizio dell'annata, mi ha fatto dono del libro di Angelo "A Chicago era febbraio". In esso non ho trovato solo nozioni, date, informazioni utili ma ho scoperto un'altra visione delle origini del Rotary.

C'è orgoglio nel conoscere la storia del Rotary, le difficoltà che hanno incontrato i fondatori: pensiamo alla crisi del '29, alle due guerre, alla scomunica da parte della Chiesa cattolica.

Vi sono tanti aspetti che, sorprendentemente, ancora oggi discutiamo nel Club: il ruolo delle professioni, la localizzazione ed i beneficiari dei service. Ma anche le differenze tra i Rotary: il modello americano, quello del Nord Europa e le peculiarità del Rotary italiano.

Ho trovato nel libro di Angelo tantissime informazioni che hanno acceso in me ancora di più lo spirito rotariano e la curiosità.

Un tema fondamentale trattato nel libro è la nostra identità come Rotary. Trovo che spesso siamo molto rivolti al di fuori del Club. Forse, in questo periodo in cui è più difficile fare attività, potremmo dedicare maggiore attenzione al Club ed ai Soci, soprattutto a quelli entrati recentemente.

Di seguito leggerò un breve curriculum vitae che lo stesso Angelo ci ha inviato.

Angelo Di Summa nasce lo scorso secolo sotto il segno dei Pesci.

Laureato con lode in Giurisprudenza, professionalmente tradisce l'avvocatura per la pubblicistica e la Regione Puglia, dove è responsabile di vari Settori, dalla Comunicazione al Turismo al Personale. Scrive e pubblica di saggistica, narrativa e poesia.

Il Rotary lo vede socio del Club di Fasano, nel Distretto 2120.

Svolge il cursus honorum di tradizione: segretario, presidente, assistente del Governatore, componente e/o presidente di varie Commissioni distrettuali; attualmente è responsabile distrettuale per la Comunicazione, carica già ricoperta in passato.

Alla ricerca delle radici dell'identità rotariana, "scopre" Paul Harris e si dedica alla storia del movimento rotariano. Con i tipi delle edizioni SUPER di Andrea Pernice, PDG del Distretto 2041 e editore della rivista del Rotary italiano ROTARY, pubblica nel 2017 *"Paul e il ragazzo - Il Rotary raccontato ai giovani"*, giunto alla terza edizione. Nel 2019 è apparso *"A Chicago era febbraio - La questione del Rotary e il secolo americano"*. Un terzo volume, atteso per il 2021 con lo stesso editore, completerà la trilogia harrisiana.

Cura la rubrica mensile *"Appunti harrisiani"* sulla rivista nazionale ROTARY.

Sposato con Elisabetta, ha due figli: Maristella, che gli regala due nipotini, e Francesco, anch'egli rotariano.

"Chicago 1905: la grande scommessa di Paul"

Relatore: Angelo Di Summa



Angelo Di Summa saluta tutti i presenti ed inizia la sua relazione.

In effetti il centro della riflessione è proprio quello dell'identità; ha fatto bene il Presidente a dire che, proprio in questo momento di isolamento, potremmo approfittare per fare una riflessione su di noi. Nel Rotary si parla troppo spesso del fare, altrettanto frequentemente si parla del dare, ma non molto frequentemente si parla dell'essere.

Certi dati sul numero dei rotariani a livello mondiale non sono molto incoraggianti; probabilmente è anche perché abbiamo un po' trascurato la riflessione sull'essere. Questa riflessione dovrebbe dare senso e orgoglio e impedire quello che purtroppo avviene troppo spesso di un Rotary *"dalle porte girevoli"*; è un fenomeno che si sta verificando; se la gente entra e poi esce è perché, probabilmente, quando è entrato non ha trovato motivi identitari.

Secondo me l'identità nasce da una considerazione attenta sulla fondazione del Rotary. Non vi racconterò che il 26 febbraio del 1905 quattro amici si sono ritrovati e hanno dato vita a questa organizzazione; questa è la narrazione più o meno tradizionale. Credo invece che tutto deve nascere da una riflessione molto acuta sulla persona di Paul Harris.

Al di là della narrazione tradizionale, occorre andare indietro di almeno cinque anni: quanto durò nella mente del fondatore Paul Harris la gestazione del suo straordinario progetto.

La *"vera"* storia del Rotary inizia (ma per Paul essa affonda le sue radici nei primordi dell'umanità) il 1900 e, come altre vicende importanti del cammino dell'umanità, è la storia di una vicenda di illuminazione.

Paul Harris è arrivato il 1896 a Chicago, dopo una serie di vicende personali che non sto qui a raccontare anche se sono estremamente curiose ed interessanti. Paul, tornato nei boschi della sua infanzia a Wallingford, ritrova nel contatto purificante e

creativo della bellezza della natura, gli antichi valori del New England e comprende quanto gli stessi siano stati smarriti nella convulsa civiltà industriale e metropolitana di Chicago. Tentare di restaurare quei valori diventa per lui un imperativo morale.

Parte da qui la sua grande scommessa. È la scommessa, apparentemente impossibile, di declinare i valori della più nobile tradizione culturale americana (un mix straordinario di Illuminismo, Trascendentalismo, individualismo "sociale": il c.d. "paradosso americano" reso possibile dalla capacità dell'ambiente religioso calvinista del New England di trasformare i contrasti in dialettica) con la realtà economica e sociale di Chicago.

L'intuito vincente della scommessa *harrisiana* fu quello di dare un nuovo spirito di ceto alla media borghesia professionale produttiva americana soffocata tra il turbocapitalismo monopolista delle grandi *corporation* e il ribellismo anarchico delle masse operaie. Il nuovo spirito nel progetto di Paul era essenzialmente costruito di una nuova dimensione etica e solidaristica dell'attività professionale, nella prospettiva trascendentalista della intraprendenza individuale (*self reliance*), ma anche in quella sociale del *beruf* calvinista.

Nasce così il Rotary come libera associazione di individui liberi e tesi alla "stella del successo", ma potenziali portatori di valori tradizionali (perciò provenienti dalla campagna), motivandoli verso relazioni, anche d'affari e di interessi, fondate sulla correttezza e sul progresso generale (servizio); una comunità della regola (non del regolamento), perfettamente orizzontale anche perché garantita reciprocamente dal valore etico dell'amicizia.

Grande è stato l'interesse suscitato nei soci dall'appassionato racconto che l'amico Angelo ha sapientemente fatto sulla nascita e sui valori fondanti del Rotary.

Disma Pizzini ringrazia il relatore dicendosi disarmato nel trovare così tanta coerenza nel pensiero di Paul Harris e tanta attualità dopo oltre un secolo: coerenza nell'etica della professione, nell'impegno per gli altri, per giungere al valore dell'amicizia.

Seguono una serie di riflessioni da parte di alcuni soci che portano nuovi spunti di ispirazione e stimolo.

Ringraziamo Angelo Di Summa per la sua disponibilità e grande capacità di farci meglio comprendere gli aspetti veri e profondi dell'appartenenza al Rotary.

Comunicazioni

RC Treviso Piave - Incontro con Iman Sabbah
18/11/2020 – ore 20:00



Rotary  Club Treviso Piave

Mercoledì 18 novembre 2020

“Atti terroristici a Parigi, Nizza e Vienna. L'Europa è sotto assedio?”

FRANCE BIARRITZ 2019

Incontro con **Iman Sabbah**
Corrispondente Rai da Parigi

Ore 20:30



L'incontro si svolgerà online, tramite zoom (saranno ammessi un max di 500 partecipanti):

MEETING REGISTRATION

Registrazione da PC:

https://47ad2.r.ag.d.sendibm3.com/mk/cl/f/FFUwguMSonXf_q8PrQQVnsP0xkRSsdeUfqoQ2G8dSftz0IWFpUOu0vp3888C4mAcmdvEpMlzDoxuaN73w-ZCYXwtHGb5JWEIDdhY4xVv7snIA2B - d67wHNNWxhU4JmSvDLQdhpixi2UCfSr_CyKx7lfi44v0lYw56MvRjnZlcrTuNXRTpKT2OgZ_slkPk2-ZpcVWyP1cKIAZfLNxHPOrji8MIwOw2ZX06HZ-z338j5jnREsbQPdb6ml

Accesso da Mobile

ID riunione: 862 2142 5130

Per maggiori informazioni:

<mailto:trevisopiave@rotary2060.org>

I fondamenti del Rotary

Guida di riferimento per i soci

“A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati”.

– Paul Harris, 1914

ERADICAZIONE DELLA POLIO

Essere Rotariani significa essere fieri di far parte di un’organizzazione che si è distinta per l’impegno civico e umanitario.

Dal 1985 i Rotariani si sono mobilitati nelle loro comunità a favore della campagna internazionale per l’eradicazione della polio, sensibilizzando altre organizzazioni internazionali, governi, imprese e individui sull’importanza di sconfiggere la malattia.

Oggi il Rotary è una delle organizzazioni partner della GPEI (Iniziativa globale per l’eradicazione della polio) insieme all’Organizzazione Mondiale per la Sanità, ai Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC), all’UNICEF, alla Fondazione Bill & Melinda Gates e ai governi di tutto il mondo.

I Rotariani sostengono l’iniziativa dedicandovi tempo, denaro e ore di volontariato: raccolgono fondi, cercano il sostegno delle autorità dei vari Paesi, aiutano a vaccinare i bambini e svolgono attività di sensibilizzazione nelle loro comunità.

Contando anche il contributo della Fondazione Gates, a oggi il Rotary ha raccolto oltre 1,6 miliardi di dollari a favore dell’iniziativa.

Le Giornate d’immunizzazione nazionale hanno visto la partecipazione di centinaia di migliaia di volontari; dal 1988, oltre 2 miliardi di bambini sono stati vaccinati: un fattore che ha contribuito a ridurre del 99,9% i casi di polio. Si tratta molto probabilmente della più vasta azione umanitaria di tutti i tempi: un successo di cui tutti i Rotariani possono andare fieri.

LO SAPEVI?

La campagna del Rotary contro la polio è iniziata nel 1979 con un progetto pluriennale di vaccinazione nelle Filippine.

Notizie dal Web

Newsletter del Governatore 2060: [clicca QUI](#)

Lettere Governatore 2060: [clicca QUI](#)

Eventi del Distretto 2060: [clicca QUI](#)

Archivio eventi Distretto 2060: [clicca QUI](#)

Rotary Oggi [clicca QUI](#)

Rotary Magazine 2060: [clicca QUI](#)

Rotary Magazine Italia: [clicca QUI](#)

News e attualità: [clicca QUI](#)

Riviste ufficiali: [clicca QUI](#)

Voci del Rotary: [clicca QUI](#)

Rotary Leader: [clicca QUI](#)

Rotary Virtual Reality: [clicca QUI](#)